Anno XII — N. 4348. Trieste, Lunedì 4 Dicembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4348.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi italiana. ROMA 3 (N) Si dice che stasera Zanardelli sottopporrà i decreti di nomina alla firma reale e domani i nuovi ministri si riuniranno per concretare il programma; la Camera sarebbe convocata per giovedì. Vi riferisco, per la cronaca, le varianti che circolano sulla lista telegrafatavi ieri: San Marzano alla guerra, Baratieri agli esteri, senatore Paccioni alla giustizia e Boselli all'agricoltura. Ciò potrebbe significare che Boselli fosse riservato per la presidenza della Camera; certo è che si pensa molto prima di decidersi alla scelta di un buon candidato per questa altissima carica, per coprir bene la quale occorrono molti titoli.

Stamane Rudinì fece chiedere a Zanardelli di parlargli. Si videro nel pomeriggio e, naturalmente, si ignora ancora quello che si sono detto. Si commenta molto questa strana mossa fatta da Rudinì dopo che la base del ministero era assicurata alla sinistra. Si ricorda però che, durante altre crisi precedenti, contrariamente alle consuetudini, Rudinì chiese un'udienza al re per manifestargli i suoi pensieri. Il re, naturalmente lo ricevette, ma il mondo politico trovò costituzionalmente poco corretto questo modo di agire del deputato di Caccamo.

La moratoria del „Mobiliare." VIENNA 3 (N) Le notizie giunte qui dall'Italia sono concordi nell'affermare che ormai si è raggiunto il punto culminante della crisi finanziaria col dissesto del Credito Mobiliare. Benchè siano possibili ancora alcuni fallimenti di industriali, di piccole banche o di privati, vi è però il fermo proposito di porre un argine ad ulteriori disastri. Intanto è sicuro il salvataggio della Banca Generale. La notizia che il direttore della medesima sia giunto a Vienna è falsa. Non è vera neppure la notizia, che finanzieri viennesi e rappresentanti delle filiali di Trieste di banche viennesi siano partiti per Roma. Colà sono presentemente parecchi rappresentanti di case finanziarie amiche, così p. e. della ditta Warschauer di Berlino per proteggere la Società Montanistica di Terni da ogni incidente. Ieri è giunto a Roma anche il rappresentante di una grande banca parigina, e ciò viene riguardato come una prova, che l'inimicizia tra la Francia e l'Italia non è così grande, come i giornali tedeschi la fanno apparire.

Crisi ministeriale in Serbia. BELGRADO 3. (B) Il re ha accettato le dimissioni nuovamente presentate da Dokic per motivi di salute, e quindi presentarono le loro dimissioni tutti i membri del gabinetto. In generale si crede che la formazione del nuovo gabinetto verrà affidata a Grujic. La *Scupcina* si è aggiornata. Il re chiamò a sè oggi i vicepresidenti della *Scupcina* Katic e Vukovic e poscia Garaschanin. Finora Pasic non è stato chiamato. Ai ministri dimissionari fu affidata la direzione degli affari fino alla formazione del nuovo gabinetto.

Il manifesto dei radicali italiani. ROMA 3 (N) Il gruppo dei deputati socialisti dell'Alta Italia, composto degli on. Agnini, Badaloni, Berenini e Prampolini, si astenne dal firmare il manifesto dell'estrema sinistra, dichiarando che ne publicherebbe un altro per conto proprio. Anche Bovio si astenne, causa la sua posizione nel Comitato dei sette.

Le riunioni domenicali. - Socialisti e antisemiti. VIENNA 3. (N) I socialisti democratici tennero oggi due adunanze che riuscirono numerosissime. In una di queste adunanze si discusse del suffragio universale e della nuova legge sulla milizia territoriale e si fecero dimostrazioni ostili al presente ministero. Un oratore propose uno sciopero generale, in seguito a che il presidente dispose che la maggioranza della direzione è d'accordo su questa proposta e che si fa in questo senso una grande agitazione. La discussione dell'altra adunanza si limitò a giudicare il ministero di coalizione presagendogli una vicina caduta, ed esprimendo la speranza che il conte Taaffe sarà chiamato a succedergli.

Nel pomeriggio si tenne anche un'adunanza di donne, in cui il principe Lichtenstein continuò l'agitazione incominciata l'anno scorso, esortando i cristiani a nulla comperare dagli ebrei. Prima che incominciasse l'adunanza avvennero scene tumultuose, perchè vi fu negato l'accesso ai socialisti. Furono praticati parecchi arresti, avendo i tumultuanti fatto opposizione alle guardie.

Agitazione nel foro romano. ROMA 3 (N) Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e quello dei procuratori si sono dimessi, convocando le rispettive assemblee in segno di protesta, perchè non fu data sodisfazione al reclamo dell'on. Avellone contro il Fontana, presidente delle Assise, in seguito al noto incidente avvenuto alcuni mesi or sono.

L'agitazione del clero ungherese. BUDAPEST 3 (N) Nei prossimi giorni verrà emanata una pastorale da tutti i vescovi ungheresi sulla questione delle leggi politico-confessionali.

Il telefono in Ungheria. BUDAPEST 3. (N) Oggi ebbe luogo la solenne apertura della congiunzione telefonica di Budapest con Presburgo, Raab, Szegedino, Arad e Temesvar. Il ministro del commercio Lukacs tenne il discorso inaugurale, che venne udito contemporaneamente in tutte e cinque le città. Le risposte dei singoli capi comitati si poterono pure udire nelle cinque città.

Un'opera grandiosa. VIENNA 3. (N) Il piano per l'escavazione del canale Danubio-Oder proposto dalla ditta Hallier, verrà sottoposto ad una commissione tecnica per l'esame. Il governo attuale vorrebbe condurre a termine questa grandiosa opera.

La ferrovia viennese. VIENNA 3 (N) Il termine delle trattative del governo con la Länderbank per la concessione di costruire la linea della ferrovia urbana di Vienna è stato prorogato, perchè gli studi sulla eventuale produttività della linea proposta dalla Länderbank non sono ancora terminati.

Nella Polonia germanica. COLONIA 3. (N) La *Koelnische Zeitung* conferma che il governo germanico prepara un progetto di legge per venir incontro ai desideri dei polacchi nelle questioni di lingua.

Fra sovrani e principi. BUDAPEST 3 (N) L'imperatore Francesco Giuseppe giungerà qui domenica e si tratterrà dieci giorni.

La correzione di un testamento. KLAUSENBURG 3. (N) Desta qui grande sensazione l'arresto del barone Emilio Barkocsy e dell'architetto Lodovico Grill, accusati di avere falsificato, a loro profitto, insieme al possidente di qui, Béla Berde, il testamento originale del possidente Mosè Bede, col quale questi aveva disposto di tutto il suo patrimonio di 800.000 fior. a favore della chiesa unitaria.

Guerra doganale austro-serba. BELGRADO 3. (N) Alcuni giornali di qui parlano della possibilità di una guerra doganale con l'Austria-Ungheria; però ne parlano in termini riservati, limitandosi a mettere in rilievo l'esistenza del dissidio.

Prestito russo-orientale. VIENNA 3. (N) La *Montags-Revue* reca la notizia, che è imminente la conversione in oro del prestito russo-orientale in carta, con la riduzione dell'interesse dal 5 al 3%. L'operazione finanziaria si effettuerà a Parigi.

I trattati austro-ungarici. VIENNA 3 (N) La *Montags-Revue* annunzia che domani si radunerà al ministero degli esteri la commissione austro-ungarica dei dazi per fissare le istruzioni da impartirsi ai delegati che dovranno conchiudere il trattato commerciale con la Spagna.

VIENNA 3 (N) In circoli bene informati di qui si afferma con certezza che sul trattato commerciale russo-austriaco si è già prossimi ad un accordo. La risposta della Russia alla nota austro-ungherese non è ancora definitiva, però non si dubita di una imminente e completa soluzione.

RECENTISSIME.

Un giudizio su Zanardelli. ROMA 2. Un altissimo prelato, ex-camerlengo della basilica di S. Giovanni in Laterano, stamane, parlando dell'on. Zanardelli con un giornalista, così si espresse: „Tutti lo credono un demagogo, nemico implacabile del papato e della chiesa. Io ebbi occasione di trattarci quando era ministro della giustizia e dei culti e, dico la verità, lo trovai molto conciliante in materia ecclesiastica. Anzi, per dirvene una, l'on. Zanardelli è stato quasi più conciliante del ministro Ferraris." Il prelato soggiunse che egli ha la speranza di poter risolvere con Zanardelli la quistione del patriarcato di Venezia.

Una sfida durante la seduta della Camera francese. PARIGI 2. Durante la seduta della Camera, il deputato côrso Casabianca sfidò a duello il deputato Arène perchè questi aveva detto al Casabianca che non sa leggere nè lo stampato, nè lo scritto.

Il processo per i fatti d'Aigues Mortes. NIMES, 2. Gli imputati per i fatti d'Aigues-Mortes compariranno innanzi alla corte d'assise di Angoulème l'11 corrente.

Sbarbaro e Leone XIII. ROMA 2. Il cav. Pietro Gentili, arazziere pontificio, che per antica amicizia assistette Sbarbaro fino agli ultimi momenti, portò in Vaticano la notizia della sua morte. A tale annunzio Leone XIII avrebbe esclamato: Pace all'anima benedetta. Era un credente traviato dalle dottrine dei nuovi tempi.

L'esposizione di S. Francisco di California. ROMA 2. E' noto che si sta organizzando una esposizione universale a San Francisco di California come appendice a quella di Chicago. Il marchese Celso Capacci, ingegnere delle miniere italiane, che fu regio commissario italiano dell'Esposizione colombiana, si è recato a San Francisco, munito di pieni poteri, per prendere tutte le disposizioni occorrenti alla buona preparazione ed alla riuscita della mostra italiana.

Il marchese Capacci crede che l'Italia sarà rappresentata a S. Francisco meglio che non lo sia stata a Chicago. Una nuova collezione di oggetti d'arte che non figurava a Chicago sarà spedita direttamente dall'Italia a S. Francisco.

Nell' America latina. BUENOS AYRES 2. Bermejo è designato a candidato per il posto di governatore di Buenos-Ayres.

NUOVA YORK 2. Il *New York Herald* annunzia: Nella battaglia che ha avuto luogo martedì scorso presso Bage, dove fu fatto prigioniero il generale Isidoro, i partigiani di Castilho ebbero 300 morti, fra cui molti ufficiali. Gli insorti lasciarono sul campo 80 cadaveri.

Rovina disastrosa. PERUGIA 2. L'*Unione* ha da Marsciano 1.: Oggi è rovinata l'impalcatura di una chiesa in costruzione. Vi sono un morto e sette feriti mortalmente.

Rinvio del giudizio di estradizione per Monzilli. LONDRA 2. Il giudizio di estradizione per l'imputato Monzilli fu rinviato a venerdì 8 corrente.

Ucciso dalla corrente elettrica. FRANCOFORTE s. M. 2. Un apprendista addetto ai lavori della conduttura elettrica di Bornheim, prese sbadatamente in mano un filo elettrico e rimase fulminato. La forza della corrente elettrica era di 700 *volts*.

La malattia di Carmen Sylva. BERLINO 2. La *Post* ha da Neuwied: Lo stato della regina Elisabetta di Rumenia lascia di nuovo molto a desiderare. La paralisi, diminuita in estate, si riproduce con maggior violenza coll'avanzare della stagione.

Gli israeliti in Russia. PIETROBURGO 2. Il bollettino della raccolta delle leggi uscito oggi, contiene un'ordinanza imperiale del 21 giugno '93 concernente facilitazioni per l'immigrazione di ebrei in luoghi assegnati loro a sede permanente.

Scoppio in una farmacia. PADOVA 2. Cornelio Ora, farmacista in piazza delle Erbe, stava preparando dell'ossigeno quando, non si sa per qual cagione, avvenne uno scoppio terribile. Il povero giovane rimase sformato e morì poco dopo. Molti sono i danni. Il gabinetto ed i cristalli sono frantumati. Altre due persone che trovavansi con lui ed uscivano in quel momento dalla stanza, caddero al suolo, sospinti dalla pressione dell'aria senza riportar danni.

La Navigazione Generale Italiana ed il Credito Mobiliare. ROMA 2. Il *Folchetto* assicura che la Navigazione Generale Italiana non ha verso il Credito Mobiliare che un piccolo credito di 166 mila lire e dice che il Credito Mobiliare faceva puramente il servizio di cassa per la Navigazione Generale, ed i conti si chiudevano il 30 novembre appunto con la somma indicata.

Furto di due sacchi di lettere. PARIGI 2. Un gravissimo furto venne commesso alla stazione di Oissel. All'arrivo del treno di Serquigny la scorsa notte vennero scaricati due pacchi di lettere raccomandate nella stanza del guardiano del deposito, in attesa che arrivasse il treno Havre-Parigi, sul quale dovevano essere caricati. Poco prima dell'arrivo di questo treno il guardiano uscì per andar a levare le lettere nella cassetta; quando ritornò nel suo stanzino i due sacchi erano spariti. Si crede che i due sacchi contenessero dei valori per 300,000 franchi, perchè essendo la fine del mese molte lettere da Elboeuf erano indirizzate a Parigi con delle grosse somme.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 7.23, tramonta ore 4.12 - Oggi: S. Barbara. — Domani: S. Sabba ab. - Altezza barometrica: 761.8. — Temperatura: ore 7 ant. 5.4; ore 2 pom. 10.2. — Alta marea: 4.33 ant., 7.51 pom., Bassa marea: 0.41 ant., 1.26 pom.

La nostra questione ferroviaria. Il giorno 29 novembre venne diramato fra i deputati del Parlamento austriaco il rapporto della Commissione alle ferrovie, relativo al progetto della nuova linea attraversante la Valsugana. Il rapporto, firmato dal presidente Zalesky, rileva che nella discussione, in seno alla Commissione, di questo progetto, in seguito a proposta del deputato di Trieste on. Burgstaller, vennero discusse le condizioni del porto di Trieste, nonchè quei progetti ferroviari che da lunghi anni furono proposti affine di dare a Trieste una *seconda diretta congiunzione coi centri principali* dell'interno della monarchia, la quale valga a sollevare il commercio di Trieste, a promuovere l'esportazione dei prodotti austriaci, nonchè a sostenere validamente la concorrenza di altri porti. Nel rapporto della Commissione ferroviaria è riconosciuta la necessità di costruire la ferrovia della Valsugana e si spera che essa non torni a danno di Trieste. A questo riguardo la direzione delle ferrovie dello Stato avrà cura che le tariffe vengano fissate in modo che Trieste non venga danneggiata. E' però un fatto - lo conferma il rapporto - che la ferrovia della Valsugana avvicinerà Venezia al Tirolo di *29 chilometri* circa, perciò si presenta un nuovo argomento per sollecitare i lavori preliminari della seconda ferrovia diretta fra Trieste e l'interno della monarchia.

La Commissione alle ferrovie, appoggiando la proposta dell'on. Burgstaller, raccomanderà al governo la seguente risoluzione:

„L'i. r. governo viene nuovamente eccitato a presentare al più presto possibile al Parlamento quei progetti di legge che risolvano a favore di tutto lo Stato la questione ferroviaria di Trieste."

Ci auguriamo noi pure che la nostra questione ferroviaria entri in una fase meno nebulosa. E' tempo di passare dai progetti all'atto pratico, tanto più che, come osserva lo stesso rapporto della Commissione ferroviaria, anche la ferrovia della Valsugana verrà a dare un colpo sensibile al nostro emporio commerciale a tutto vantaggio di Venezia, che si troverà avvicinata ai centri di produzione e di consumo del Tirolo, della Baviera e della Germania. Urge quindi provvedere.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* raccolti da un'allegra compagnia da Zelestin f. 2,10.

Dono al Comune. La Luogotenenza ha inviato in dono al Comune un esemplare della relazione del Congresso forestale austriaco nell'anno 1893.

Prestito del Comune e della Camera di commercio. Ecco la distinta dei numeri delle Obligazioni di Prestito del Comune e della Camera di commercio ed industria in Trieste a favore dei Magazzini Generali, estratti il 1.o dicembre: da fior. 1000: 602, 993, 1176, 1350, 6081, 6849, 7915; da fior. 500: 10095, 11679, 12164; da fior. 100: 12550, 12741, 12837, 14810. Restanze N. 7945 da fior. 1000; N. 8509 da fior. 500.

Leone Fortis a Trieste. E' arrivato ieri fra noi Leone Fortis, il poeta, letterato e comediografo triestino, che da 34 anni non rivedeva la sua città natale, e che viene qui a mettere in scena domani a sera, al nostro teatro Filodramatico, un suo drama, ora rifatto, dal titolo: *Fede e lavoro*.

Non è improbabile poi che, trovandosi a Trieste, egli tenga in una delle nostre sale sociali una conferenza, che non mancherà di destare dell'interesse.

Il nome di Leone Fortis è notissimo nel giornalismo italiano, come è noto anche alle platee, che da più di 40 anni applaudono il suo *Cuore ed arte*, scritto a Genova nel 1852, per incarico della celebre ed originalissima attrice Fanny Sadowsky, la quale ne interpretò per la prima la *Gabriella* al Teatro Re di Milano, con la compagnia Astolfi, di cui facevano parte Maieroni, Pieri ed altri artisti elettissimi. Il successo fu immenso e Leone Fortis ebbe - come dice egli stesso, celiando - il suo *Quarto d'ora di statua* e divenne allora l'autore di moda. *Cuore ed arte*, infatti, dopo la Sadowsky, ebbe ad interpreti la Ristori, la Cazzola, la Tessero e la Marini; quest'ultima anzi la conserva ancora nel suo repertorio, riservandola quasi in tutti i teatri italiani per la propria beneficiata.

A Milano, dove il Fortis dimorò sempre fino da allora, egli fu del gruppo dei letterati e publicisti più in voga. Tutti ricordano le sue *conversazioni* publicate nella *Illustrazione Italiana* con la firma *Dottor Veritas*, conversazioni che poi furono raccolte in cinque volumi e formano una completa cronaca politica, artistica e letteraria di un lungo periodo di vita italiana. Con Paolo Ferrari fu legato in amicizia fraterna e nei suoi scritti lo ricorda spessissimo, come anche il povero Ferrari, nelle prefazioni dei suoi lavori, ricordava volontieri il Fortis, che con lui e col compianto critico della *Perseveranza* Filippo Filippi, formava quella che per gran tempo, a Milano, nei circoli giornalistici si chiamò la congrega dei tre *F*.

Il drama *Fede e lavoro*, che udremo domani a sera, fu scritto nel 1858 per incarico della stessa compagnia Astolfi che aveva recitato per la prima il *Cuore ed arte*, ma, come dicemmo, ora l'autore lo ha rifatto di sana pianta, cercando - a quanto ci vien detto - di darvi un carattere più consentaneo al gusto moderno.

Esposizione di belle arti per dilettanti. I signori dilettanti che hanno aderito a questa mostra, che promette di riuscire interessantissima, sono avvisati che ancora a tutto domani, martedì, si accetteranno i lavori dall'apposita commissione incaricata del ricevimento. I lavori vanno consegnati al mezzanino del Teatro Comunale (entrata postica) piazza S. Carlo N. 1.

Vigili premiati. Iermattina il corpo dei vigili in alta tenuta si allineava in uno dei locali terreni dell'appostamento principale, sotto la direzione dei loro tre ufficiali, per assistere alla consueta festività relativa alla ripartizione dei premi di fondazione dell'Azienda Assicuratrice. Alle 10 precise giunse l'assessore dott. Pimpach incaricato dal podestà di rappresentare il dirigente magistratuale, impedito per indisposizione. Presenziavano pure il presidente della Commissione incendi on. Augusto Rascovich, i membri della commissione stessa on. Zanzola e Banelli, il direttore dell'ufficio edile dott. Boara, l'ing. Rauber, il dott. Bragnara, segretario della Commissione incendi, ed un rappresentante dell'Azienda Assicuratrice. Dopo alcune affettuose parole di encomio dirette dall'assessore Pimpach al corpo dei vigili, che sempre si distingue per zelo, abnegazione e coraggio, si procedette alla premiazione. I premiati sono i vigili effettivi Vittorio Sandrini e Giuseppe Giaschi, e gli aggregati Giovanni Caprin e Giuseppe Battagliarini. Ognuno di essi ricevette il premio di f. 21.

Il quinto premio di quest'anno (straordinario) derivante dai frutti di una conversione di capitali di detta Azienda e consistente in f. 10.50 venne assegnato al bravo capo-posto dell'appostamento principale Achille Babuder.

Onorificenza ecclesiastica. Il parroco di questo civico ospedale dott. Edoardo Saunig fu nominato dal papa cameriere d'onore in abito paonazzo, col titolo di monsignore. Il podestà dott. Ferdinando Pitteri si è recato personalmente a porgere le sue congratulazioni al detto sacerdote per tale onorificenza.

Alla Filarmonica. Questa sera, dunque, la Filarmonica offre ai suoi soci l'artistico trattenimento, per il quale regna la più viva e giustificata aspettazione. La serata incomincerà con due pezzi per orchestra di Scarlatti, una *Siciliana* ed uno *Scherzo*, e non dubitiamo che il m.o Adelchi Cremaschi, guidando con la nota sua abilità la nostra valorosa schiera, saprà far apprezzare al publico il fine ricamo di quella musica scritta quasi due secoli fa. Seguirà *La serva padrona* del Pergolese, due intermessi lirici, nei quali si vede un vecchio celibe far la fine che fanno molti vecchi celibi: cioè sposare la propria serva. Non diciamo di più sul libretto, giacchè esso viene distribuito a tutti i soci che intervengono alla serata, in un elegante libriccino che comprende pure la poesia dell'egloga orientale di Catalani: *La falce*, la quale formerà la terza ed ultima parte dell'artistico programma.

Iersera c'è stata la prova generale del genialissimo trattenimento, e vi ha assistito un uditorio numeroso, fra cui si notavano moltissime signore. Lo spettacolo è allestito con una cura scrupolosa, sia nei particolari del vestiario, come in quelli della messa in scena, corrispondenti e gli uni e gli altri alla più diligente esattezza storica. Lo scenario dell'egloga *La falce* è di bellissimo effetto e vi è riprodotto il colore orientale con pittoresca evidenza.

Gli egregi signori e le gentili signorine dilettanti che prendono parte a questa serata prestano tutti cortesemente l'opera loro. L'orchestra ed il coro sono quelli del Teatro Comunale. Direttore di scena è il signor Ettore Domini ci.

Nulla diciamo sull'esecuzione, per riserbare il piacere della sorpresa a quelli che andranno stasera alla Filarmonica.

La gara di bigliardo al Circolo Artistico. Sabato scorso ebbe fine la gara di bigliardo al Circolo Artistico. Il primo premio fu vinto dal signor Ettore Belluschi con punti 74, il secondo dal signor Ettore Daveglia con punti 72.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si segnalò per la variabilità del tempo; incominciò con giornata bellissima, primaverile, poi la temperatura si abbassò in seguito alla nebbia. Dopo la nebbia venne la pioggia e dopo la pioggia il vento. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene stazionario. La temperatura salì fino a 18 cent. e ora accenna a discendere nuovamente. Nelle ultime 24 ore è piovuto in Dalmazia e a Bregenz. Nebbia a Graz. La città più fredda è Graz con 1 grado sotto lo zero. La più calda è Malta con 16·7. Il mare è leggermente agitato, predominando venti leggeri da Est-Sud-Est. Sono probabili nuove perturbazioni atmosferiche.

Quartetto Heller. Ecco il programma della terza produzione di questo quartetto, che avrà luogo questa sera alle 8, nella sala del Casino Schiller: 1. *Beethoven*. Quartetto in Si bem., op. 18, N. 6. - 2. *Brahms*. Quartetto per piano, violino, viola e violoncello in La magg. Pianoforte, signorina Ermenegilda Fornasarich. - 3. *Schubert*. Quartetto in Re min.

Banco Operaio. I consorziati del Banco Operaio di mutui prestiti terranno un congresso generale straordinario venerdì 8 corrente alle 4 pom. nella Palestra dell'*Unione Ginnastica*, col seguente programma: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso generale straordinario. - 2. Eventuali proposte. - 3. Elezione della Direzione, dei revisori e dei giudici arbitri.

La fornitura degli stampati al Comune. Il contratto tra il signor Giuseppe Caprin ed il Comune per la fornitura degli stampati fu rinnovato tacitamente, alle condizioni attuali.

Echi del disastro ferroviario di Limito. Sabato mattina a Milano si fecero i funerali del povero fuochista Giovanni Valtorta, che riuscirono imponenti.

Sul terribile disastro furono avviate tre inchieste: la giudiziaria, la governativa e la amministrativa. Ma su tutte si mantiene ancora il riserbo. Il macchinista Carlo Giovannoni, e il guardiano del disco, Ravasi, trovansi tuttora in arresto. Il fuochista Edoardo Lang è stato rimesso in libertà. Venne interrogato, fra gli altri, l'industriale in seta signor Francesco Bosio, che trovasi ferito all'osteria del *Vapore* di Limito.

Al momento dello scontro il signor Bosio stava esaminando dei conti nel suo taccuino. Il vagone misto di prima e seconda classe in cui viaggiava si spaccò al cozzo ed egli si trovò sotto il *coupé*, che incominciava ad ardere. Il signor Bosio gridò e fu salvato dall'oste del *Vapore* signor Pompeo Negri e dal suo cameriere Giuseppe Beretta. Il signor Bosio rammenta di avere vista una donna caduta presso di lui. Tentò salvarla, ma invano. Ei la vide avvolta dalle fiamme e contorcersi nella tormentosa agonia! Lo stato del signor Bosio non è grave.

Dalle diverse inchieste risulterebbe che il guardiano del disco, Ravasi, arrestato, si trovava in servizio da 18 ore.

Il Ravasi e due altri suoi compagni dovevano alternarsi in un servizio di 36 ore, 12 per ciascuno. Avvenne che uno dei tre si ammalò, e gli altri due dovettero sobbarcarsi a sostituirlo. Il Ravasi è retribuito con 47 lire mensili: la moglie ha altre 15 lire.

Una persona molto addentro nella faccenda giudicò il servizio dei petardi infelicissimo. I cantonieri avevano una scorta di petardi vecchissimi, risalenti fino a 5, 6 e 7 anni or sono. Coloro che videro

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria — Riproduzione vietata) (22)

Il generale aveva un buonissimo aspetto, ma i suoi occhi erano oltremodo inquieti.

— Signora, cominciò egli con fare disinvolto, io non sono nè un creditore, nè un mendicante, nè un ladro, e, perchè possa spiegarvi lo scopo della mia visita, spero che vorrete sedervi e permettermi di fare altrettanto.

— Signore, replicò Giulia, io non ho creditori, ai mendicanti fo fare l'elemosina dal mio cameriere e non temo i ladri. Avreste potuto risparmiarvi questo preambolo fuori di luogo e vi prego di dirmi subito quello che volete giacchè non ho tempo da perdere con voi.

— Non ho avuto affatto l'intenzione di offendervi, signora, disse il Peruviano, e voi certamente lo crederete, quando vi dirò che sono stato il compagno d'armi e l'amico di quel povero Venceslao.

— Non comprendo, disse la signora di Orcival che comprendeva benissimo.

— Di quel povero Venceslao Golymine che è morto in una maniera così tragica.

— Che m'importa che siate stato o no suo amico?

— V'importa molto. Conoscevo tutti i segreti di Golymine!

— I suoi segreti non mi riguardano.

— Ma ve ne sono alcuni che egli ha dovuto confidarvi.

— Insomma, signore, che cosa volete concludere?

— Vorrei soltanto sapere se Venceslao vi ha affidato delle lettere, scritte a lui da persone le quali sarebbero gravemente compromesse da queste lettere.

— E sono queste persone che vi hanno incaricato della missione che disimpegnate così bene?

— Forse. Ma comunque sia, vi sarei molto riconoscente se voleste rimettermi queste corrispondenze e ciò nell'interesse della memoria del conte.

— Ed è tutto quello che avevate da dirmi?

— No. Golymine portava sempre con sè, io lo so, certi, documenti che converrebbe distruggere. Vorrei sapere se li avete trovati dopo la sua morte, e nel caso in cui fossero in vostro possesso, sarei disposto a pagare, per averli, tutto quello che vorrete. Posso anche dirvi di che si tratta. Ho lasciato il mio paese perchè una cospirazione di cui ero capo abortì. Golymine che ha soggiornato nel Perù cospirava con me. Pensavamo tutti e due di ritornare a Lima per tentarvi una rivoluzione. Queste carte contengono il piano della nostra impresa, la lista dei congiurati... e, se cadessero nelle mani della polizia francese...

— Questa volta è proprio tutto, credo?

— Mi resta da aggiungere che sono ricco e che nessuna somma mi sembrerà troppo...

— Basta, signore, disse Giulia. Vi ho lasciato parlare perchè volevo vedere fin dove avreste spinto la vostra audacia. Come avete potuto supporre che il conte Golymine abbia deposto in casa mia le lettere delle sue amanti? E come ardite domandarmi se ho preso le carte che portava con sè. Credete che io abbia frugato sul suo cadavere? E, per soprammercato, inventate non so quale ridicola storia di cospirazione Peruviana. Può darsi benissimo che Golymine abbia conservato le lettere delle donne che lo hanno amato, e può anche darsi che le abbia conservate per farne un cattivo uso, ma non mi ha mai scelto per sua confidente. E, quanto alle pretese liste di congiurati che vi preoccupano tanto, se le portava con sè è alla Prefettura di polizia che dovete andare a reclamarle.

— Allora, signora, gli abiti che Golymine portava quando è morto...

— Non sono rimasti in casa mia, no, signore. E alla mia volta, mi resta di aggiungere, che vi prego di ritirarvi.

Queste parole furono dette con tale accento, che un visitatore ordinario avrebbe preso subito la via della porta; ma il signor Simancas non si sconcertava per tanto poco.

Restò piantato davanti alla signora di Orcival e si mise a guardarla come si guarda un capolavoro in un museo.

— Scusatemi, signora, disse con umile cortesia. Io mi ero ingannato. Noi stranieri siamo soggetti a commettere simili sbagli, perchè non conosciamo il mondo parigino. I francesi hanno il torto imperdonabile di dir male delle donne, e noi abbiamo il torto più imperdonabile ancora di riferirci ai loro apprezzamenti. Di modo che presentandomi in casa vostra, io credeva...

— Ma, signore, voi mi dite un'impertinenza.

— Non lo crediate signora. Voglio, al contrario, supplicarvi di perdonarmi. E voi mi perdonerete se riflettete alla situazione in cui siamo io e alcuni miei compatrioti, per la morte di questo povero conte.

— Ci tenete molto a questa storia di cospirazione? dimandò ironicamente la signora d'Orcival.

— Ah! signora, essa è purtroppo vera. E posso ora ben confessarvi che il vero scopo della mia visita era quello di sapere se il nostro disgraziato amico avesse depositato in casa vostra delle carte politiche. Quanto alle lettere delle sue amanti che Golymine può aver conservato, me ne importa molto poco, e se mi son servito di questo è perchè non osavo confidarmi subito a voi. Il segreto del complotto che noi abbiamo formato per rendere l'indipendenza alla nostra patria, non l'ho io solo. Vedo bene che mi allarmavo a torto e che avrei fatto meglio di dirvi subito...

— Sì, perchè avreste saputo piuttosto come contenervi. Vi ripeto che il conte non mi ha detto una parola degli affari ai quali ha potuto trovarsi mischiato. E vi prego ancora una volta, signore, di por termine a questa intervista che non ha più veruno scopo.

— E' quello che sto per fare, signora, pregandovi di nuovo di accettare le mie scuse. Permettetemi solamente, prima di prendere commiato, di rivolgervi una domanda che vi parrà forse strana. Vorrei domandarvi... come era vestito il conte quando si recò da voi ieri sera?

— Che domanda è codesta?

— Io non ischerzo signora, ve lo giuro. I miei amici ed io abbiamo il più grande interesse di sapere se Golymine indossasse una pelliccia.

— Sì, signore, l'indossava e crederete bene che non l'ha lasciata qui.

— Vi ringrazio di avermi voluto rispondere e vi sarò ancor più riconoscente di custodirmi il segreto del passo che ho fatto presso di voi. Una indiscrezione da parte vostra, comprometterebbe molte persone che sono miei amici e che troverete sempre disposti a servirvi in qualunque cosa.

E, senza lasciare alla signora d'Orcival il tempo d'aggiungere una parola, il generale la salutò cortesemente e uscì.

Giulia rientrò nel suo gabinetto, molto turbata dal discorso singolare di quel peruviano più o meno autentico.

— Se fosse stato un agente di polizia, pensava ella, si sarebbe contenuto altrimenti per interrogarmi. Quest'uomo deve aver conosciuto Golymine e chi sa che cosa avranno fatto insieme. Io non credo una parola di quella invenzione del complotto. Golymine non si è mai occupato di politica. Ciò che mi sembra chiaro si è che questo generale, vero o falso, non ignora che il conte aveva con sè le lettere delle sue antiche amanti. E concludo che queste lettere, io correrei un gran rischio tenendole presso di me. Fortunatamente non vi resteranno molto tempo. Il momento è giunto di preparare quello che ho risoluto di fare sabato, per finirla d'un sol colpo con quelle tre donne.

Giulia chiamò la cameriera e le chiese se il signor Darcy fosse venuto; al che Marietta rispose di no.

— Preparati a portare una lettera, le disse la padrona.

(*Continua*)

questi petardi asseriscono che la ruggine formatasi sulla scatola metallica era stata tale da rodere in tutti la grossa carta rossa stampata che li avvolge. Quelli che si adoperarono per la circostanza, erano di questi e si trovavano negli apparecchi nientemeno che dal giugno scorso! Potrebbe darsi benissimo adunque che non siano scoppiati. Ora però, in seguito al disastro, l'amministrazione s'è affrettata a fornire petardi nuovi, infallibili.

Gite. Col treno della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 170 persone e precisamente 86 per Borst, 48 per Erpelle e 36 per Divaccia.

Piccolo incendio. L'altra sera, poco dopo le 11, l'appostamento dei vigili di via della Loggia veniva avvertito che da uno dei camini della casa N. 17, in via S. Nicolò, uscivano delle faville, cui la forte bora gettava a sprazzi sui tetti circostanti. Recatosi sul luogo il capoposto con due pompieri, trovò che nella canna del camino della birraria Berger erasi incendiata una piccola quantità di fuliggine. Il piccolo incendio fu spento in breve senza aver cagionato alcun danno.

Al fondo Ralli. - Macchiette.

— Mora, vuoi che fasciamo una *corsata* in *bicipite?*

— Ti xe mato? me vergogno! - e la servotta, grassoccia, rubiconda, con una smorfia di civetteria rusticana, si nasconde gli occhi con l'avambraccio. Lui la trascina, attraverso la folla di serve e di *breschisse*, fino al carrossello velocipedistico, bello e pronto per la partenza, e la costringe a salirvi con argomenti più che persuasivi; con energici pizzicotti alle braccia. La serva, poco pratica del buon costume di cavallerizza feminile, inforca coraggiosamente una sella, e via di carriera, mentre l'organo, nel mezzo, assorda con la sua voce reboante. Ma il giovanotto non è riescito a montare in arcione e corre dietro alla sua bella gridando come un disperato:

— Ciò, Marizza! tiente duro! Vara che fuga! Fiol d'un can, fermeseee!!!

Ma la macchina gira, gira e la Marizza passa come una visione; un grottesco superbo. I piedi penzolanti aggrappata al manubrio, serrandosi contro il petto, sembra una strega a cavallo di un manico di scopa. E tutto quel diavolio di persone che girano negli atteggiamenti più strani sedute sulle selle come sacchi di patate, sotto lo splendore della luce elettrica, sembra un sabato, una tregenda.

Hiù! - la macchina si ferma, l'organo tace e la bella Marizza scende estenuata fra le braccia dell'infelice amante, riuscito finalmente a raggiungerla.

— Tiemme! - Jesù, me diol el stomigo....

Intanto la macchina ricomincia la sua corsa. I corridori son numerosi; tra essi, vicini, uno a fianco dell'altra un ubriaco e una vecchia. Il bel tomo si rovescia sulla povera diavola e continuano la precipitosa volata, abbracciati strettamente, fra le acclamazioni frenetiche e gli urli del publico.

Dopo, la vecchia: — Guardie! Guardie! el me ga strangolà! Ah canaia! Orca! ma iera bel!

L'ubriaco: — Adesso stago ben! Tornemo su, parona?

Fra due territoriali:

— Te ga paura?

— Mi no... gnanca una s'cianta... paura!..

— Mi sì, un poco.

— Urcia, sempia! andemo, vara che i fis'cia...

— Mi no che no vegno. - Va ti.

La coraggiosa monta e si parte più velocemente che mai. - D'un tratto s'odono delle grida che superano il vocione dell'organo. E' la *breschissa* coraggiosa che, rovesciata, si tiene ad un velocipede vicino ed urla come un dannata.

— Basta! Maria vergine! Aiute, go paura! Mama mia, coss' che gira! me bala el cor. Jesumariaaa!...

Il publico, sbellicandosi dalle risa, grida: Bravaaa!

Politeama Rossetti, Gran folla iersera al *Trovatore* che si rappresentava per l'ultima volta. *Bissato* il finale del primo atto e l'*aria* della *Pira* che procurò grandi applausi al tenore Cardinale. Battimani anche alla signora Pizzagalli e Santarelli, alle quali furono presentati elegantissimi mazzi di fiori, ed al baritono Scaramella.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso, ma non le solite folle domenicali, ad ambedue le rappresentazioni. Di giorno *I Briganti*; di sera *Una notte in prigione* operetta che dovrebbe essere l'*Orgia* o per meglio dire la traduzione del *Pipistrello* di Strauss, eseguita quasi a soggetto e con molti cambiamenti, fece ridere il publico per merito di Gravina, la cui presenza basta ad esilarare le spettatore più serio. Carina tanto la sig.na Rozen.

Ciò che entusiasmò gli spettatori domenicali fu la *Gran Via*, in cui il duettino della *legaccia* eseguito con molto brio dalla sig.ra Spinelli e dal Gravina dovette esser *ribissato* e fu replicato anche il terzetto dei ladri.

Oggi si torna all'inesauribile *Venditore d'Uccelli*.

Teatro Filodramatico. Teatro affollato iersera alla quarta rappresentazione della *Potenza delle Tenebre*, che fu apprezzata e applaudita vivamente anche dal publico domenicale. — Il De Sanctis ebbe anche ieri un trionfale successo, specie nell'atto dell'ubriachezza, ed ottenne calorose acclamazioni. Nella parte di *Nikita* questo attore è veramente superiore ad ogni elogio e lo studio da lui fattone appalesa un ingegno ed un intuito dramatico non comuni.

Questa sera una novità: *L'ideale delle fanciulle*, *pochade* in tre atti di E. Taube.

Domani: *Fede e lavoro*, drama in quattro atti di Leone Fortis.

Quanto prima *Danza macabra* di C. Antona-Traversi, che recentemente ha trionfato a Venezia. Probabilmente il chiaro autore verrà a mettere in scena questo suo nuovo drama, del quale si dice un gran bene.

Teatro Armonia. Il secondo ciclo di rappresentazioni della compagnia dramatica tedesca diretta dal signor Giulio Fiala s'inaugurò iersera con *L'onore* di Sudermann, interpretato molto bene da tutti gli artisti, ma specialmente dal sig. Otto Rembe, il quale riscosse i maggiori applausi. Il teatro era bene popolato.

Rissa e ferimento. Iersera, alle 10½, in un'osteria di via del Molin a vapore, insorse una rissa tra il facchino Giovanni Covaz, d'anni 27, abitante in via della Madonnina N. 12 e parecchi altri individui. Furono rovesciate le tavole, mandate all'aria le seggiole, infranti bicchieri e mezzine. Capitate le guardie, il Covaz, quale promotore della rissa, venne arrestato e tradotto agli arresti di via Tigor. Siccome poi egli aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte ed una ferita di punta al dorso, fu invocato il soccorso della Guardia medica. Il dott. Fonda si recò tosto sul luogo e prestò al ferito le debite cure.

Bambino caduto. Il bambino di quattro anni Armando Frandina, figlio di un pescatore, abitante sulla salita di Gretta, al N. 13, nel pomeriggio di ieri, cadde e riportò una ferita all'occipite, percui dovette venir trasportato alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ferite accidentali. Il bracciante Natale Zoccon, d'anni 20, abitante in via del Farneto N. 22, ieri alle due pom. riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

— Il facchino Lorenzo Nardin, d'anni 36, abitante in via del Broletto N. 14, ieri, verso il meriggio riportava una ferita di punta all'avambraccio destro.

— Il bracciante Antonio Fait, d'anni 32, abitante in via Erta N. 26, ieri a sera riportò una ferita lacera alla palma della mano destra.

— Giuseppina Cichler, d'anni 19, abitante in via San Francesco N. 24, riportava accidentalmente una contusione alla fronte.

Tutti e quattro ricorsero alle cure della Guardia medica.

Il fiasco di due ladri. L'altra sera poco dopo le 11 due malfattori s'introdussero con violenza in un quartiere al primo piano della casa N. 15 in via Riborgo, ma non avendo trovato nulla da rubare, perchè disabitato, si allontanarono.

Furti e furterelli. Verso le nove di iermattina, in via del Sapone, Matteo R., abitante in via del Solitario N. 25, fu accostato da due malfattori, rimasti sconosciuti, i quali gli rubarono l'orologio di argento con la rispettiva catenella.

— I marinai Antonio M. ed Angelo V., abitanti presso un affittaletti in via della Pescheria N. 7, furono derubati da un compagno di stanza di un piccolo importo di danaro.

— L'altra sera, al molo Giuseppino, per opera di ignoti ladri, vennero rubate due botti della capacità di sette ettolitri, del valore di f. 30, appartenenti alla ditta R.

— Dalla campagna N. 63 in S. Luigi, l'altra sera, furono involati due piccoli maiali, rappresentanti il valore di f. 15, di ragione del signor Leopoldo M.

— Ieri mattina, alle 9½, in via Nuova, certa Maria S., venne derubata di un portamonete contenente f. 6, che teneva nella tasca del vestito.

— L'altra sera, alle 9, dall'abitazione del negoziante in vini signor Francesco Maurich, in via Rossetti N. 14, II piano, furono rubati alcuni effetti di vestiario, del valore di 36 fiorini, che si trovavano nell'andito. In seguito alle indagini praticate dall'agente di polizia Heiden del commissariato di via Scussa, fu arrestata, quale presunta autrice del furto, la domestica del signor Maurich, Vittoria C., d'anni 24, da Medea. Gli oggetti rubati furono trovati in un portone.

Ubriaco eccedente. Ieri mattina, alle 4, il muratore Andrea S., d'anni 32, da Trieste, ubriaco, commetteva eccessi in una casa di via della Torretta. Furono chiamate le guardie che lo condussero a smaltire i fumi del vino agli arresti.

Minutaglia. Ieri, alle 7 pom., in via del Torrente, venne arrestato per infrazione al precetto di sfratto il giornaliero Andrea S., d'anni 32 da Sesana.

In una osteria in via Giulia, ieri sera alle 6, venne arrestato il falegname S. P. d'anni 52, da Trieste, perchè sotto l'influsso delle soverchie libazioni commetteva eccessi.

Ieri notte furono arrestati per vagabondaggio Giovanni B., d'anni 19, di Zagolje, presso Vippaco, giornaliero, Giuseppe M. d'anni 16, facchino ed Angelo L., d'anni 33, venditore girovago pregiudicato, questi ultimi da Trieste.

Corrispondenza aperta. *A. e P.* Alla prima delle sue domande non è facile rispondere. La questione fu a lungo dibattuta fra critici e ricercatori e formò oggetto di lunghe discussioni. Perciò non è possibile rispondervi a tamburo battente. Tuttavia cercheremo di sodisfare alla sua curiosità fra alcuni giorni. - Alla seconda domanda rispondiamo che fu nell'autunno dell'84. - Alla terza, che l'artista di cui Ella fa cenno non cantò mai al Comunale, ma bensì al Politeama nel *Faust*, circa due anni or sono.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Fammi il piacere, prestami dieci fiorini.

— Come? mi domandi dieci fiorini e tieni in dito un anello di brillanti? Perbacco, va ad impegnarlo.

— Non posso: è una memoria di mia madre.

— Ed io non posso darti i dieci fiorini: sono una memoria di mio padre.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) «L'ideale delle fanciulle», in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". (Ore 8) «Il venditore d'uccelli», in 3 atti.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Governante conosce tedesco, italiano, disponibile. — Offerte „P. S." al „Piccolo" (1334)

Giovane conoscente le lingue italiana, tedesca e contabilità, cerca posto presso casa commerciale. Indirizzo al „Piccolo". (1352)

Persona dell'arte con 200 fiorini di cauzione cerca condurre locale. Indirizzo al «Piccolo». (1281)

Istitutrici cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1315)

Giovane pratico cerca posto come Direttore caffè, dispone cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1276)

Si trova prontamente disponibile un' abile signorina per appalto tabacchi. Indirizzo al „Piccolo". (1269)

Ragazza raccomandasi a giornata cucire biancheria, vestiti bambini e signore, stirare. Indirizzo al „Piccolo". (1335)

Istruzione

Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, aritmetica insegna Prof. Cernè, via Caterina, 5. (1287)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». (1277)

Abilissimo maestro di pianoforte impartisce dodici lezioni otto fiorini, metodo speciale, facilissimo. Via Beccherie 2, 4.to (1135)

Per bambini! oggi ore 6 istruzione danza. Modugno, Morterra, Dallatorre. — Chiozza 5. (1147)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza Chiozza 5. (1147)

Affittanze

Affittansi stanze ammobigliate, disobligate. Via Fontanone 10, terzo piano. (1323)

D'affittare stanza con comodo di cucina, volendo anche costo presso marito e moglie. Indirizzo al „Piccolo". (1317)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con stupenda vista sul mare. Indirizzo al „Piccolo" (1218)

D'affittare una camera vuota con tutte le comodità. Indirizzo „Piccolo". (1348)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata bellissima, con grande alcova, posizione centrica, primo piano, ingresso libero. Indirizzo „Piccolo". (1333)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, Malolica 7, primo, sinistra. (1331)

Prontamente affittansi due stanze ammobiliate con stufa, costo. Via Nuova 16, I, sinistra. (1343)

Un signore cerca stanza ammobiliata con costo, preferita famiglia tedesca. Offerte sub «Famiglia tedesca» al «Piccolo» (1244)

Bella stanza due letti, prezzo mite. Maurizio 3, porta 18. (20)

Acquisti e vendite

Acquistansi privatamente mobili e qualunque articolo. Via Salice 5, pianoterra. (1346)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette) nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

Vendonsi stufe d'ogni grandezza e sparherd Lazzaretto vecchio 28. (1350)

Vendesi manicotto martora. Indirizzo „Piccolo" (1349)

Vendesi a buon prezzo: 1 sparherd, 1 grande organetto con 12 pezzi di musica, un elegante banco girabile, 1 microscopio, 2 telefoni, diversi apparati elettrici e macchine. Androna S. Tecla 2, I piano, (1339)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (1332)

Occasione. Macchina da scrivere, tasti, ultimissima, cedesi. Scrivere „Velocità" al „Piccolo" (1291)

Uniforme completo da impiegato da vendere prezzo convenevole. Indirizzo «Piccolo». (1274)

Cavallo doppio vendesi per 150, via Lazzaretto vecchio 18, primo (1237)

Sparherd grande vendesi Vicolo Officina N. 3, I; prezzo conveniente (1351)

Pianoforte eccellente, mezza coda, nero, quasi nuovo, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1355)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita una mantellina percorrendo dai volti Chiozza alla via Solitario. Portarla all'osteria „Abbondanza", acquedotto, verso adeguata mancia. (1340)

Diversi

Jolanda Ero all'appuntamento, perchè non siete venuta? attendo lettera. Salutandovi. Rodolfo 101. (1347)

C. G. C. e P. signora. Destinate giornata, 5 1|2 verrete? si Pace. (1354)

Nero Grazie confetti, gilet bianco; però musica non vostra, ma francescana. — Irene. (1338)

Viale Tigli. Addolorato per improvvisa indisposizione faccio i più ardenti voti per la vostra pronta guarigione. Gatto nero. (1356)

Ricercasi persona che possa prendersi bambine per allattare. — Indirizzo „Piccolo". (1342)

5000 fiorini trovansi disponibili sopra stabile di città, prima intavolazione. Scrivere sotto „5000" al „Piccolo". (1345)

Brava sarta accomoda a perfezione vestiti da uomo. Indirizzo „Piccolo". (1337)

Brillantina Flora morbidisce, conserva capelli, 60 soldi. Flora, Sebastiano 4. (1336)

Stiratrice lucido buon prezzo, lavorasi a mano, lavoro finissimo. Acquedotto 21, corte (1353)

Giuocatoli per S. Nicolò in metallo, assortiti a prezzi modici da Biasutti, Barriera vecchia 10; trovasi pure una partita di vari oggetti per venditori girovaghi. (1327)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. (1290)

Operai impiegati, trovano mobili, tappezzerie realmente buoni buon mercato. Esposizione Torrente 32 primo. (1235)

Giuocatoli il più grande assortimento e più buon prezzo. «All'Alpinista» Sebastiano 1. (1252)

Pasticceria Giamporcaro. Grandioso assortimento San Nicolò, vendonsi scatole originali Bisquit London circa un chilo 80 soldi, mezzo 50 (1240)

Domandar «Caffè Vittoria», che fra tutti i surrogati è il migliore, anzi la gloria dei presenti e dei passati. (1229)

Carbonella grossa fiorini due 100 chilogramma Piazza Barriera vecchia 7 (1119)

Musica usata d'ogni genere prezzi bassissimi. Negozio Strumenti via del Canale 7 vis-a-vis sagrestia S. Antonio nuovo. 971

Deposito Vini di Spalato „Miotto" angolo via Dogana-Forni. Opollo a 26, nero Almissa 26, bianco Lissa 30, Nero comune 24, caratelli 30 litri franco domicilio (181)

S. Nicolò Libri figurati bassissimi prezzi. Cartoleria Bonetti, via S. Nicolò 8. (1311)

Fagioletti zucchette, melanzane, finocchi, carciofi, bacili, selvatico, pesci rossi. Negozio Polli. (1344)

Sovrano rimedio stomatico è la „Tintura stomatica Piccoli". Previene le malattie dello stomaco. Rivendesi farmacie. (1301)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» piazza Grande Vasetto soldi 25. (940)

Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1219)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (1158)

18-25 marchi alla settimana si offrono per un'occupazione di 3 ore al giorno. Si tratta di un lavoro artistico facile ed aggradevole che può venir eseguito nella propria abitazione senza bisogno di speciali cognizioni del genere. Ulteriori informazioni fornisce Arnolt 26 rue des Alouettes Parigi.

Il Dott. PAIS
medico-chirurgo
Specialista per le malattie dei Bambini
emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini S. Anna in Vienna
dà consultazioni tutti i giorni dalle 3—4, per poveri dalle 8-9 ant. gratuitamente
Corso 27, I piano.

MERCOLEDI
6 Dicembre avrà luogo irrevocabilmente l'estrazione dei Viglietti Innsbruck e si raccomanda a chi vuol vincere cinquantamila fiorini di comperare ancora
IN QUESTI GIORNI
almeno ancora un Viglietto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Un Viglietto costa 50 soldi. Undici Viglietti soltanto fiorini Cinque.

NON PIÙ LOCALI OSCURI
I RIFLETTORI D'ALLUMINIO
rischiarano perfettamente durante il giorno locali oscuri: stanze, scalinate, scuole, musei, officine, lavoratori, cucine, cantine ecc. — Garanzia per diversi anni.
Brevettata Fabbrica di Riflettori d'alluminio di Saldan, Messeo. Rappresentanti generali per Trieste-Istria-Gorizia-Fiume-Dalmazia
Fratelli Mayer, Trieste, via S. Lazzaro 2.

LAMPADE DITMAR
Per tutti gli scopi d'illuminazione!
Lampade da tavola - Sospensioni da salone e sala da pranzo - Lampade da parete - Ampolle e lanterne - Lampade a colonna e candelabro con saliscendi e con riverberi di seta e merletti.
Fabbricazione in massa di beccucci sciolti
con forza illuminante di 4—130 candele normali.
R. DITMAR i. r. priv. fabbriche di lampade in Vienna
Filiale: Trieste, Piazza Ponterosso 6.
Illustrazioni e prezzi correnti a pronta disposizione gratis e franco.

PER GIUOCHI DI TOMBOLA
premi di vincita assai adatti, elegantissimi, scherzevoli e di tutta novità
Per l'albero di Natale
esposizione delle più adatte decorazioni di svariati articoli e ceri, in sorprendente, grandioso e ricco assortimento, nonchè giuochi di tombola, lotto, scacchi, dominò, dadi, trottola e velocipedi, e vendonsi a prezzi i più convenienti unicamente nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefono N. 353.

Le donne romane
tingevano la loro capigliatura, narra Tacito. Ai tempi di Tiziano, le dame veneziane si tingevano i capelli. Io fornisco una tintura per capelli composta di materie completamente innocue, la quale tinge i capelli grigi istantaneamente in un nero così bello e risplendente, quale la natura non dona che di rado. **Prezzo fior. 2.** Vendita esclusiva a Trieste presso il preparatore
IGNAZIO WOHL
AL REGNO DI FLORA
Via San Sebastiano N. 4.

Grande Occasione
per l'Albero di Natale

Oggi Lunedì 4 corr. *incominciamo la vendita molto vantaggiosa di tutti gli oggetti per l'albero di Natale.*

A tale scopo ci pregiamo d'invitare il P. T. Publico nonchè le Direzioni di tutti gli Istituti di beneficenza a voler visitare il nostro grandioso deposito.

Le merci sono messe in esposizione: I relativi prezzi fissi e già ridotti sono attaccati sopra ogni singolo capo.

Vendiamo:

Articolo		prima		adesso	
Una partita STOFFE DI LANA	prima	45	adesso	22	il metro
„ „ FLANELLE GREVI	„	95	„	68	„
Finissime STOFFE D'ESTATE per sig.ra	„	1.25	„	78	„
RAYE INGLESE 130 cent. alto	„	1.35	„	90	„
CHEVIOT 140 cent. alto	„	1.45	„	95	„
STOFFA DA UOMO			a	1.20	„
PONGEES pura seta	„	1.45	„	78	„
GUANTI di lana per bambini	„	22	„	10	il paio
POLSINI di lana	„	15	„	08	„
CALZE d'inverno a maglia	„	28	„	15	„
CALZE da signora a maglia	„	35	„	20	„
MUTANDE d'inverno per signori	„	58	„	33	„
CUFFIE di lana berlinese	„	60	„	38	il pezzo

Incredibile!!
MERLI ORIENTALI 25 cent. 1 M. a soli 28 il Metro

Articolo		prima		adesso	
30 000 pezze NASTRI moderni 6 ct. alti	prima	18	adesso	9	il metro
MERLI per biancheria	„	5-10	„	2	„
SALVIETTE per dessert	„	10	„	3	il pezzo
ASCIUGAMANI di lino	„	16	„	10	„
ASCIUGAMANI di crepp puro lino con frangia				20	„
CORTINE di merlo	prima	30	„	14	il metro
PORTIERE orientali	„	2.50	„	1.80	il paio
BOA di lupo	„	3.—	„	1.70	il pezzo
Una guarnitura di ASTRACAN genuino Manicotto, Collaro, Berretta	„	15.—	„	9.—	
FUSTAGNI in colori garantiti	„	38	„	29	il metro

Resti! di STOFFE tanto invernali che estivive prima 60-1.20 adesso al prezzo f.volesa di 38 al metro.

S. Öhler & C. di Vienna
Trieste — Corso 9.
Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacoli, oppure verrà restituito il denaro.
Vendita Manifatture di moda, Telerie e seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie e maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.
Prezzi fissi. *Telef. 498.*

In via del Tintore N. 1
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della FATTORIA
CURATOLO RUSSO Trapani
a spina soldi **76** al litro
bottiglie originali **60** soldi
In fusti originali per uso di famiglia al litro **66** soldi.
Si assumono commissioni dalla Provincia.

VINO ITALIANO
ISTRIANO e DALMATO
prime qualità
Deposito VITO GIUSEPPE DE GIOIA
Via San Lazzaro N. 8
Dalmato soldi 22 litro franco domicilio.

ARTICOLI DI GOMMA
Il Bazar Sanitario I. S. Fischer, Francoforte s/M spedisce in busta chiusa i prezzi correnti soltanto delle migliori specialità francesi e inglesi, verso invio di 10 pfennig (6 soldi)

BANCA COMMERCIALE
UNGHERESE IN PEST
Le lettere di pegno di questa spettabile Banca fruttanti il 4½% come pure quelle in corone fruttanti il 4% con 5% di premio si trovano in vendita in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al corso del Listino.

NB. Le sopra indicate lettere di pegno in considerazione della loro garanzia vengono prese per depositi pupillari o militari.

Il sottoscritto si pregia avvisare il P. T. Publico di aver assunto per proprio conto la rinomata ed antica
Birraria all' „Eiskeller"
in piazza S. Caterina N. 1
nella quale smercierà l'ottima Birra di Ant. Dreher, eccellenti vini neri e bianchi, con eccellente cucina all'italiana ed alla tedesca sempre pronta, e fornire in qualunque ora del giorno cibi caldi e freddi a mitissimo prezzo, fornendo pure pransi per uso di famiglie.
Devotissimo,
il proprietario
GIUSEPPE EICHCHOLZER.

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e non accettare per genuine se non le bottiglie aventi a marca di fabbrica l'Ancora. — Spedizione centrale: Farmacia Richter al Leone d'oro — Praga. —

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 4 giorni
„ „ 3% „ „ 8 „
„ „ 3¼% „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1% di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglie del Banco di Napoli** pagabili **su tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale Anglo Austrian Bank 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 13 Ottobre 1898

Il
Manuale di Cucina
di
Caterina Prato
è un libro pregevolissimo
In seguito a molteplici richieste, fu eseguita la traduzione dall'originale tedesco, di cui furono diffusi a quest'ora più di 140.000 esemplari. L'autrice, Italiana di nascita, si è tenuta alla ... della cucina i...

Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene cognizioni preliminari per la cucina con... tratta della preparazione delle vivande signorili che ordinarie in modo fondato e facile.
Il prezzo del libro, legato in tela, è di fi...
Trovasi vendibile in tutte le librerie, e, ...
Libreria „Styria" di ...